Mediatore europeo

La traduzione di questa pagina è stata generata mediante la traduzione automatica [Link]. *Le traduzioni automatiche possono contenere errori che rischiano di compromettere la chiarezza e l'accuratezza del testo; la Mediatrice non accetta alcuna responsabilità per eventuali discrepanze. Per le informazioni più affidabili e la certezza del diritto, La preghiamo di fare riferimento alla versione in lingua originale in inglese il cui link si trova in alto. Per ulteriori informazioni consulti la nostra* politica linguistica e di traduzione [Link].

Decisione nel caso 1767/2017/KM sul modo in cui Frontex ha gestito una richiesta di accesso ai documenti relativi all'operazione congiunta di Triton sul controllo di frontiera

Decisione
Caso 1767/2017/KM - **Aperto(a) il** 31/10/2017 - **Decisione del** 31/10/2017 - **Istituzione coinvolta** Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Cattiva amministrazione non riscontrata) |

La denuncia riguardava il rifiuto da parte dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) di concedere pieno accesso al pubblico a un documento riguardante Triton, un'"operazione congiunta" sul controllo e la sorveglianza di frontiera.

Il documento richiesto conteneva informazioni su dove le barche che partecipavano a Triton avevano intercettato imbarcazioni contenenti migranti. Frontex ha rifiutato di divulgare alcuni dei dati contenuti nel documento, sostenendo che ciò avrebbe compromesso l'operazione. Il denunciante ha contestato la decisione di Frontex e la relativa motivazione.

Il Mediatore ha indagato sulla questione e ha constatato l'assenza di cattiva amministrazione da parte di Frontex.

Contesto della denuncia

1. Il caso riguarda il rifiuto da parte dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) di dare accesso a un documento relativo all'operazione congiunta di Triton". Il focus di Triton, lanciato nel novembre 2014, è il controllo delle frontiere e la sorveglianza delle acque territoriali dell'Italia e di parti delle "zone di ricerca e soccorso" di Italia e Malta, nonché di ricerca e soccorso in tali aree. [1]

2. Il 3 settembre 2017 il denunciante ha chiesto a Frontex di dargli accesso pubblico a documenti contenenti dati su dove e come le barche dei trafficanti di migranti sono state intercettate al largo delle coste libiche nel contesto dell'operazione Triton dal 2014 al 2017.

3. Il 14 settembre 2017 Frontex ha divulgato un fascicolo di grande rilievo contenente le informazioni richieste dal denunciante. Tuttavia, aveva cancellato le **coordinate esatte di longitudine e latitudine** degli incidenti. Essa ha giustificato la sua decisione invocando una disposizione del regolamento UE sull'accesso ai documenti, in base alla quale l'accesso può essere rifiutato se il rifiuto è necessario per proteggere la pubblica sicurezza [2] . Secondo Frontex, il rilascio delle informazioni cancellate ostacolerebbe le operazioni di Triton in corso privandole di qualsiasi elemento di sorpresa durante la sorveglianza delle frontiere. Frontex ha sostenuto che esiste il rischio reale che tali informazioni siano utili per le reti di contrabbando, il che potrebbe alterare le loro rotte utilizzando tali informazioni dettagliate.

4. Il denunciante ha chiesto a Frontex di rivedere la sua decisione (attraverso la procedura di "domanda di conferma"). Ha sostenuto che i dati di intercettazione delle imbarcazioni erano molto probabilmente già noti alle reti di contrabbando. Ha osservato che Frontex aveva già divulgato tali informazioni su una mappa nella relazione trimestrale della rete di analisi dei rischi di Frontex o nel primo trimestre del 2017 (cfr. allegato 1).

5. Frontex ha risposto il 23 settembre. Essa ha ripetuto la motivazione della decisione iniziale e ha sostenuto che la sua decisione iniziale era valida.

6. Il denunciante ha risposto che Frontex non aveva risposto a gran parte della sua domanda di conferma, ha ripetuto la sua richiesta di coordinate di intercettazione delle imbarcazioni e ha presentato una seconda domanda di conferma. Frontex ha sostenuto di aver adeguatamente risposto alle preoccupazioni del denunciante nella decisione iniziale e nella risposta. Insoddisfatto della risposta di Frontex, il denunciante si è rivolto al Mediatore.

L'inchiesta

7. Il Mediatore ha avviato un'indagine sulla preoccupazione del denunciante secondo cui Frontex ha sbagliato a non concedere l'accesso ai dati sull'ubicazione delle intercettazioni da parte delle navi operanti nell'ambito di Triton.

8. Nel corso dell'indagine, il Mediatore ha esaminato la denuncia, la decisione iniziale, la domanda di conferma, la risposta alla domanda di conferma e la successiva corrispondenza tra il denunciante e Frontex.

Argomentazioni presentate da Frontex e dal denunciante

9. Il denunciante sostiene che, poiché Frontex ha già pubblicato, sulla mappa summenzionata,

informazioni su dove sono avvenute intercettazioni, aveva compromesso la sua tesi secondo cui i dati relativi all'ubicazione non potevano essere pubblicati per motivi di pubblica sicurezza.

10. Frontex sostiene che la divulgazione di tali dati comprometterebbe l'efficacia di Triton. Ha sostenuto che le operazioni in corso e future nell'ambito di Triton tendono a coprire aree operative analoghe a quelle degli anni precedenti. Pertanto, il rilascio dei dati richiesti renderebbe i trafficanti a conoscenza della probabile ubicazione delle navi Triton. Ha inoltre dichiarato che la mappa a cui il denunciante aveva fatto riferimento non mostrava le coordinate.

Valutazione del Mediatore

11. Il Mediatore osserva che Frontex ha effettuato una valutazione individuale del documento richiesto. Ha quindi fornito al denunciante un ampio accesso parziale al documento richiesto. Per quanto riguarda le redazioni fatte da Frontex, vale a dire le coordinate precise dei luoghi in cui Frontex ha intercettato imbarcazioni che trasportavano migranti, all'interno dell'area operativa, il Mediatore ritiene che le argomentazioni di Frontex giustifichino il rifiuto dell'accesso del pubblico.

12. Lo scopo dell'operazione congiunta Triton è duplice. Frontex afferma, sul suo sito web, che "la ricerca e il salvataggio rimangono una priorità per l'agenzia". D'altra parte, tuttavia, l'attenzione primaria è rivolta al "controllo e sorveglianza delle frontiere", un aspetto del quale è la raccolta di "informazioni sulle reti di contrabbando di persone". È con questo duplice obiettivo che il Mediatore ha valutato il ragionamento di Frontex.

13. Frontex ha sostenuto che le sue attuali operazioni seguono rotte simili a quelle utilizzate in passato e probabilmente continueranno a farlo. Il Mediatore accetta tale argomentazione. Ciò è confermato anche dalla mappa a cui il denunciante ha fatto riferimento e che mostra che, sebbene apparentemente il focus delle intercettazioni si sia spostato verso la costa libica, l'area in cui si sono verificate è rimasta abbastanza costante nel corso degli anni. A questo proposito, diventa rilevante l'argomentazione di Frontex secondo cui fornire le posizioni precise delle intercettazioni passate "priverebbe [l'operazione] qualsiasi elemento di sorpresa". Questo "elemento di sorpresa" è chiaramente importante per un'operazione che ha lo scopo di salvare i migranti dall'annegamento senza incoraggiare reti criminali di contrabbando e che vuole quindi mantenere un effetto deterrente. Ciò sarebbe chiaramente indebolito se i trafficanti conoscessero la posizione **precisa** delle navi Triton, il che potrebbe essere molto utile per loro. Sembra infatti probabile, come teme Frontex, che cambino le loro rotte in modo da garantire l'efficacia delle loro operazioni fraudolente, assicurando che i migranti che li hanno pagati siano trovati da una nave Tritone senza che i trafficanti stessi siano catturati.

14. Il denunciante aveva sostenuto che la mappa mostrava tali luoghi in ogni caso. Tuttavia, vi è una chiara differenza tra i punti indicativi della mappa della relazione Frontex cui fa riferimento il denunciante, che è piccolo e non preciso, e i dati esatti sull'ubicazione contenuti nel documento a cui il denunciante ha chiesto l'accesso. Tali dati di localizzazione precisi sono molto più utili per scopi di navigazione. Pertanto, la pubblicazione della mappa nella relazione non pregiudica

in alcun modo le argomentazioni di Frontex.

15. Infine, il Mediatore osserva che l'eccezione di pubblica sicurezza su cui Frontex si è basata è assoluta. Ciò significa che Frontex non ha avuto bisogno di valutare se vi fosse un interesse pubblico prevalente alla divulgazione completa del documento.

Conclusione

Sulla base della sua valutazione, la Mediatrice archivia il caso con la seguente conclusione:

Non c'è stata cattiva amministrazione da parte di Frontex.

Il denunciante e Frontex saranno informati di tale decisione **.**

Emily O'Reilly

Mediatore europeo

Strasburgo, 31.10.2017

[1] Maggiori informazioni sull'operazione congiunta Triton
http://frontex.europa.eu/pressroom/hot-topics/joint-operation-triton-italy--ekKaes [Link]

[2] Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione